

LEGA PRO. Domani a Carrara i gardesani ritrovano da avversario l'allenatore delle salvezze delle due precedenti stagioni

Salò-Remondina, piacevole incrocio

«Con Pasini addio in amicizia, dopo due anni splendidi La Feralpi ha sorpreso anche me che la conosco bene. Ma noi dobbiamo vincere, anche se sarà molto dura»

Sergio Zanca

In agosto, alla vigilia della partenza del campionato di Prima Divisione, Gianmarco Remondina aveva stilato per Brescia oggi la griglia delle favorite, come al via di un Gran premio di automobilismo.

L'allenatore di Trezano, chiuso da poco il rapporto con la Feralpi Salò, ha collocato in pole Virtus Entella (previsione centrata) e Cremonese, che invece è solo quarta. In ultima fila Pavia e San Marino (azzeccate entrambe), in penultima Carrarese (giusto) e i verdeazzurri di Beppe Scienza, che invece si trovano a metà classifica. Remondina, allora senza panchina, ha messo sullo stesso piano i gardesani e quella che di lì a un paio di mesi, cacciato Maurizio Braghin, sarebbe diventata la sua squadra.

UNITE DAL PRONOSTICO, ma divise dalla realtà attuale. Grazie a una serie di prestazioni scintillanti, la Feralpi Salò ha conquistato la bellezza di 26 punti in 19 gare, frutto di 6 vittorie e 8 pareggi. Ha valorizzato numerosi giovani e corre per i play-off, mentre i toscani hanno ottenuto la miseria di 3 successi (l'ultimo il 24 novembre, 2-1 con l'Alto Adige, favorito dall'espulsione di Furlan al 40'), sono a quota 15, con la di-

fesa peggiore (35 reti subite).

Remondina ammette di essere rimasto colpito dal brillante cammino della sua vecchia squadra, che domani affronterà sotto le Alpi Apuane, maltempo permettendo: «Non ho difficoltà ad ammetterlo: la Feralpi Salò è la rivelazione della stagione - confessa il tecnico -. Scienza sta facendo un grande lavoro su ragazzi di qualità. Ho seguito in video alcune partite, il livello di gioco è notevole: pallone a terra, fraseggio rapido, inserimenti, movimenti armonici».

Remondina avrà il dente avvelenato: «Non scherziamo. A maggio, nel lasciarci, il presidente Giuseppe Pasini ha espresso soddisfazione per gli importanti risultati. Ci siamo salutati con il sorriso. Alla Feralpi Salò ho trascorso due annate bellissime, tra le più significative della carriera. Nella prima è arrivata una salvezza che a metà stagione pareva insperata, evitando i play-out. Fantastico. Non dimenticherò

mai l'impresa di Lanciano all'ultima giornata, con una formazione raffazzonata. Nello scorso campionato, invece, abbiamo fatto cose ancora più straordinarie, salvandoci con largo anticipo, e raggiungendo la Coppa Italia dei grandi: un traguardo storico».

DA PASINI A BUFFON, portiere della Juventus e della Nazionale, patron della Carrarese (la moglie, Alena Seredova, è la presidentessa). «Sento Buffon quasi tutti i giorni. Si informa di tutto. Domenica ha assistito alla nostra trasferta di Reggio Emilia. Vorrebbe avere l'aiuto degli imprenditori della zona: al momento è il solo a mettere mano al portafogli. Ma stiamo gettando le basi per il prossimo campionato che, con le retrocessioni, sarà davvero tosto».

Il confronto di domani è il duello fra due registi di classe: Pinardi e l'ex Castagnetti. «Pinardi è un direttore d'orchestra, abile sia in fase di contenimento che di propulsione. Castagnetti, è appena arrivato. A Cosenza, in Seconda Divisione, ha iniziato da titolare. Poi, per un infortunio, è finito spesso in panchina. Un duello interessante», conclude Remondina, che a Carrara ha giocato 4 anni, dall'81 all'85, e trovato pure moglie. ●

Sento Buffon quasi tutti i giorni. È un patron molto presente e appassionato

GIANMARCO REMONDINA
ALLENATORE DELLA CARRARESE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianmarco Remondina, 55 anni, allenatore della Carrarese: ha guidato la Feralpi Salò dal 2011 al 2013

LEGA PRO. Gli ultimi movimenti di mercato delle due formazioni bresciane

Feralpi Salò, è attacco nuovo. E il Lumezzane saluta Ganz

Di Benedetto dalla Juve, Zerbo dal Palermo con Cogliati alla Pergolettese

I rumors della vigilia sono stati confermati: Feralpi Salò e Lumezzane hanno messo a segno i propri colpi di assestamento per chiudere il mercato invernale.

La Feralpi Salò ha rinnovato il proprio parco attaccanti. La prima trattativa ufficializzata dalla società salodiana è quella, già anticipata, di Marco Di Benedetto, attaccante classe 1995 che arriva in verdeblù dalla Juventus con la formula del prestito. Il direttore sportivo Eugenio Olli ha poi lavorato per piazzare i giocatori considerati in esubero. L'attaccante Pietro Maria Cogliati (21), prelevato solo la scorsa estate dalla Tritium, si è accasato in Seconda divisione alla Pergolettese nell'ambito di uno scambio che ha invece fatto compiere il cammino inverso a Gabriele Zerbo, attaccante che compirà 20 anni il prossimo 16 maggio e che ha fatto tutta la trafila nel settore giovanile della squadra della sua città, Palermo. Un anno in prestito al Chievo prima del rientro in rosanero e del prestito alla Pergolettese sotto le guide di Tacchinardi e Giunta: Zerbo lascia il «Voltini» dopo 14 presenze e una rete.

Futuro lontano da Lumezzane per Simone Andrea Ganz



Simoneandrea Ganz: al Barletta

(20): allo sprint l'ha spuntata il Barletta che si è assicurato l'ex bomber delle giovanili del Milan (48 reti in due stagioni) con un prestito secco fino al termine della stagione. In mattinata era stato il Viareggio molto vicino alla chiusura della trattativa, proponendo in cambio al Lumezzane l'esterno Luca Marongiu (21), ex Castiglione. C'è anche un tassello per il reparto difensivo: sul taccuino dei dirigenti rossoblù figurava il nome di Filippo Ber-



Giuseppe Russo: alla Ternana

ra, '95 cresciuto nel settore giovanile dell'Udinese, ma in serata la società valdobbina ha chiuso per Carlo Cremaschi ('92), terzino destro, che via Atalanta arriva dalla Nocerina (17 gettoni e un gol nella prima parte del campionato). Ma il vero colpo arriva dall'aver trattenuto Ernesto Torregrossa, 22 anni e capocannoniere del girone A di Prima divisione con 12 reti. Il Verona, società proprietaria del cartellino, aveva insistito parecchio per riportarlo

a casa in vista di un possibile prestito in B. In questo caso Crotone e Juve Stabia erano pronte a guidare la folta schiera di concorrenti.

IN SECONDA DIVISIONE il Castiglione chiude il proprio mercato senza il tanto atteso botto. Il colpo Francesco Galuppini (21) dal Lumezzane è svanito nelle prime ore del pomeriggio dopo un lungo e costante pressing da parte dei rossoblù. L'unica trattativa portata a termine dal direttore sportivo Andrea Bottazzi riguarda uno scambio di prestiti con il Pavia: preso il centrocampista Mauro Redaelli (22), mentre in biancazzurro va l'esterno sinistro Gianluca Caffè (20). Lascia il centrale difensivo Nicola Lanzolla (25), che in serata ha trovato l'accordo per la rescissione del contratto.

Ex bresciani. Scatenato il Venezia che preleva il terzino sinistro Marco Pisano (33), ex Brescia che giocava nel Vicenza e l'attaccante Radoslav Kirilov (22), passato l'anno scorso dal Lumezzane al Carpi in B. Torna a casa Daniele Mannini (31): l'ex esterno di Brescia, Samp e Napoli risposa il nerazzurro del Pisa: arriva dal Siena. Esito diverso invece per la



Gabriele Zerbo: nuovo attaccante della Feralpi Salò

Per i rossoblù che tengono Torregrossa arriva anche il difensore Cremaschi

trattativa lampo che avrebbe potuto portare Giordan Ligarotti (31) all'Ascoli. Un rifiuto dettato da questioni familiari e lavorative. Motivazioni più forti rispetto ad un'offerta che avrebbe portato il fantasista del Palazzolo nuovamente tra i professionisti dopo un avvio di stagione formidabile coi biancocelesti (9 reti in 14 gare). ● A.MAF.

© RIPRODUZIONE RISERVATA